

La stratificazione: che cosa sta sotto

Bourbeau osserva che dietro il tradimento si nasconde l'abbandono e che dietro l'ingiustizia si nasconde il rifiuto. Letta con gli occhi del modello analogico, questa osservazione produce una delle intuizioni più utili di tutto il sistema.

Le ferite di superficie sono quelle della scissione, e le ferite sottostanti sono quelle della dissociazione. Il che significa che il controllore, sotto la sua rete di previsioni, ha un abbandono. E che il rigido, sotto la sua disciplina, ha qualcuno che si sente rifiutato.

Sul piano operativo questo cambia tutto. Lavorare sul controllo di un controllore è inutile, perché il controllo è la difesa e non il problema. Il problema è sotto, ed è la paura di essere lasciato. Ma non è accessibile finché il controllo regge, perché il controllo esiste proprio per renderlo inaccessibile. Da qui la sequenza corretta: si lavora prima sulla scissione, sciogliendo il dubbio quel tanto che basta a ridurre il bisogno di controllo, e solo dopo si arriva alla dissociazione sottostante.

L'errore simmetrico va segnalato perché è più frequente e meno visibile. Chi riconosce la stratificazione tende a saltare direttamente allo strato inferiore, convinto di andare al nocciolo: nomina l'abbandono a un controllore. Il risultato è che il controllo si intensifica, perché la persona ha appena ricevuto la prova che l'operatore vede qualcosa che lei non aveva mostrato. La profondità raggiunta troppo presto non è un vantaggio: è un allarme.

Ferite e vincoli sindromici

Vincolo sindromico	Ferite che lo alimentano	Comportamento risultante
Abbandonico	Abbandono, rifiuto	Trattiene, cede, evita il conflitto, accetta condizioni umilianti
Disistimico	Ingiustizia, rifiuto	Perfeziona, non si espone, si autosvaluta preventivamente
Persecutorio	Umiliazione, tradimento	Rinuncia, si sacrifica, non riesce a dire di no